

PER L'ACQUA BENE COMUNE, CONTRO IL NUCLEARE

Ai referendum **VOTA SI**

Il 12 e 13 giugno si vota per i referendum "acqua e nucleare" VOTANDO SI, i cittadini potranno abrogare le leggi con cui il governo Berlusconi ha privatizzato l'acqua (insieme al trasporto pubblico locale e allo smaltimento dei rifiuti urbani) e deciso il ritorno al nucleare.

Con il SI al voto referendario L'ACQUA tornerà pubblica, sottratta al profitto e ai privati che speculano sul bene primario e vitale dell'acqua, negandola a chi non ce l'ha o facendola pagare cara, fregandosene degli inquinanti - arsenico, cloro, piombo, nitrati - che danneggiano gravemente la salute.

Con il SI, la GESTIONE DELL'ACQUA dovrà essere partecipata dai cittadini, dai lavoratori addetti, dagli enti locali, che distribuiranno l'acqua con i primi 50 litri gratis a tutti, con tariffe progressive tese a scoraggiare gli sprechi, con l'attenzione particolare verso la qualità e la sua salubrità.

Con il SI al voto referendario i TRASPORTI LOCALI dovranno rimanere pubblici, con la gestione partecipata indirizzata verso la preminenza e lo sviluppo del mezzo pubblico, elettrico e su rotaia, tale da ridurre drasticamente i disagi della mobilità pendolare e risanare l'aria dagli smog delle polveri sottili

Con il SI al voto referendario lo SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI dovrà avere una gestione pubblico-partecipata, spezzando la catena mafiosa che finora si è garantita l'arricchimento attraverso discariche-inceneritori e nocività alla salute umana e all'ambiente. In tal modo sarà più facile puntare verso l'obiettivo dei **"RIFIUTI ZERO"** tramite la raccolta differenziata porta a porta, le isole ecologiche, gli impianti di compostaggio, il contributo del riciclo-riuso di carta-vetro-alluminio-plastiche al ciclo virtuoso di risparmio di energia-entropia-economia e salute.



Con il SI al voto referendario il piano nucleare verrà definitivamente cancellato. THREE MILE ISLAND (Usa 1979) - CHERNOBYL (URSS 1986) - FUKUSHIMA (Giappone 2011) NUCLEARE MAI PIU' Il governo Berlusconi non ha tenuto fede al vittorioso referendum dell'87 post Chernobyl. Né intende ripensamenti dopo la catastrofe nucleare che oggi colpisce la popolazione giapponese, con la morte radioattiva e le migliaia di contaminati e condannati a malattie atroci e incurabili.

Con il SI referendario contro il nucleare si potranno destinare le risorse al risparmio energetico, a energie pulite ed ecocompatibili con le esigenze del territorio, al risanamento ambientale post chiusura centrali a carbone e petrolio; si avvierà la ripubblicizzazione dell'energia elettrica e la gestione partecipata, in grado di garantire qualità del servizio e tariffe eque, non più bollette salate perché gravate dai profitti ai privati.

I REFERENDUM SU ACQUA E NUCLEARE SONO L'OCCASIONE PER CAMBIARE LA POLITICA ECONOMICA E SOCIALE DELL'ITALIA, NON FACCIAMO CELA SCAPPARE! VOTIAMO E FACCIAMO VOTARE SI

Confederazione COBAS

Sede nazionale: Viale Manzoni, 55 - 00185 Roma
Tel. 0677591926 - 0670452452 Fax 0677206060
Email: cobas@cobas.it - <http://www.cobas.it>